

CONFERENZA NAZIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE – STATI GENERALI  
DELL'AMBIENTE

**Tavolo di lavoro 4 - Società civile - Modelli educativi formali, non formali, e informali: strumenti di integrazione**

Il dibattito del tavolo si è concentrato sulla complementarità e costante interazione tra l'educazione formale, non formale e informale, ha inoltre avanzato proposte concrete e operative per compiere il passaggio culturale necessario finalizzato a superare la divisione tra queste "tre" educazioni.

1. Occorre ribadire la **centralità dell'educazione** che deve permeare tutte le **politiche**, non solo quelle **ambientali** ed **educative** in senso stretto, ma anche quelle **sociali** ed **economiche**.
2. L'obiettivo dell'educare è la promozione di competenze, ovvero "**competenze-in-azione**" (action competence") che si costruiscono in contesti significativi di apprendimento, in situazioni di vita reale (palestre di sostenibilità) e che richiedono non solo conoscenze ma anche valori, emozioni, attitudini legati tra loro coerentemente.
3. Il **termine educazione ambientale** seppur consolidato da una storia importante attualmente risulta limitativo a descrivere la complessità e a raccogliere le sfide della sostenibilità. Si propone **educazione alla sostenibilità**, in quanto coerente con le sfide internazionali che superano una visione strettamente collegata agli ambiti naturali.
4. I territori nella loro complessità e diversità spaziale e sociale costituiscono gli ambiti entro cui sviluppare sistemi educativi che si declinano in **patti educativi territoriali**, strumenti, realtà, contesti entro cui far interagire i diversi attori (istituzioni, scuole, associazioni, sistema produttivo ecc.).
5. E' importante superare la **frammentazione** e la **distinzione tra ambiti naturali e antropizzati, locali e globali**, ascrivendo alle sole esperienze educative in natura un valore prioritario e preminente di riferimento.
6. Coerentemente a sopra, si chiede di **superare l'approccio riduzionistico** che porta a scindere e ridurre il territorio ad una somma di ambiti tematici separati (aria, acqua, suolo ecc.).
7. **Comunicazione** ed Educazione, soprattutto nell'era del digitale, assumono un carattere di complementarità e di integrazione, che va indagato e compreso negli approcci teorici e nei metodi, dove la conoscenza non è più oggettiva ma **negoziata**, anche in presenza di fenomeni di apprendimento crossmediale.
8. In questo contesto la **formazione** diventa strategica. Una formazione che sia coerente e che si rapporti non solo sui contenuti tecnico scientifici di cui alle aree tematiche già individuate nelle Linee guida, ma anche agli approcci metodologici e linguaggi più innovativi. Auspichiamo una formazione che veda interagire le istituzioni pubbliche e private e che veda come destinatari non solo il personale della scuola, gli operatori dell'educazione ambientale, ma anche i professionisti dei vari settori economici e i diversi attori del territorio. L'**università** dovrebbe avere un ruolo attivo e propositivo in questo contesto.
9. Le politiche nazionali di promozione della sostenibilità, che vedono la centralità dell'educazione ambientale, sono attuate anche attraverso il **Sistema Nazionale di Protezione Ambientale**, nello spirito delle indicazioni della Legge 132/2016. Tali politiche dovrebbero essere determinate attraverso un **processo partecipato aperto ai soggetti del territorio**.

I partecipanti al tavolo sono stati:

1. Sergio Sichenze ARPA Friuli Venezia Giulia (rapporteur)
2. Roberta Cafarotti Earth Day Italia (coordinatrice)
3. Pierluigi Sassi Earth Day Italia (coordinatore)
4. Calogero Di Chiara ARPA Sicilia
5. Giovanni Borgarello Pracatinat
6. Antonella Bachiorri Università di Parma
7. Mario Salomone Università di Bergamo
8. Sergio Marino Comune di Palermo
9. Antonio Bellia SiciliAmbiente Documentary Film Festival
10. Rita De Stefano istituto Pangea
11. Fabrizio Giacalone cooperativa Palma Nana
12. Sebastiana Marina Fisicaro USR MIUR SICILIA
13. Ernesto Diaco Conferenza Episcopale
14. Luca Raffaele Next Nuova Economia per Tutti
15. Massimiliano Falcone Connect4Climate World Bank
16. Alessandro Sanna ARPA Sardegna
17. Luigia Meo Associazione Cittadini per l'Ambiente
18. Cinzia Grieco USR Lazio
19. Monica Martinengo Consorzio Rilegno
20. Anna Abbate Regione Basilicata